

## **PARCO DELLO STELVIO**

Dopo le positive esperienze degli anni passati, anche per l'anno 2016 la Giunta Provinciale, con propria deliberazione dd. 26.02.2016, ha stabilito che una parte del contingente dei lavoratori stagionali (sedici) del Parco Nazionale dello Stelvio venisse assunto con contratto agricolo – forestale e gestito in diretta amministrazione dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale.



Gli interventi lavorativi, relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e dei fabbricati del Parco, sono stati svolti nell'arco di circa sette mesi, a partire dal 19 aprile 2016 fino al 18 novembre 2016.

Le attività collegate al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, conformi ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007 e della relativa Certificazione ottenuta nel dicembre 2015, riguardanti le visite di controllo e la formazione delle competenze degli operai, le valutazioni dei rischi e le misure di prevenzione, protezione, pianificazione, attuazione e controllo degli interventi di adeguamento e/o miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro, i processi sistematici di audit e le prescrizioni di esercizio, i programmi di miglioramento di sicurezza e le azioni preventive/correttive, la diffusione di documenti e modulistica controllati ed i loro relativi aggiornamenti, le istruzioni di esercizio sulle singole operazioni, le strategie e gli obiettivi, sono state svolte dal Servizio internamente per mezzo del geom. Michele Cornella.



Per quanto concerne il programma dei lavori, da svolgersi nella Val di Pejo e nella Val di Rabbi, a partire dal mese di aprile, vista la permanenza in montagna della neve, le lavorazioni hanno riguardato anzitutto gli interventi in bassa quota.

Successivamente, a disgelo completato, le squadre degli operai sono salite gradualmente fino al limite della vegetazione esistente per i necessari interventi di manutenzione e/o ripristino delle strade forestali, delle relative canalette e/o canali naturali di scorrimento (Malga Borche, strada Masi Zampil, strada Torbi-Rigosa,

Malga Maleda), dei bordi e delle rampe, di alcune aree di sosta, del fondo calpestabile di sentieri con la conseguente messa in sicurezza (sentiero Fontanino-Malga Celentino).

Le attività hanno incluso anche lo sfalcio dell'erba di zone prative, il taglio di rami ed arbusti invadenti, la piantumazione e la messa in opera di staccionate, abbeveratoi, letamai presso Malga Mare, Malga Verdignana, Malga Pontevecchio, Malga Terzolaso, strada Fassa, accesso parcheggio località Coller, strada Fontanin)

È avvenuta la ricostruzione di alcuni tratti di muretti a secco in Val di Pejo, lungo la stradina che porta al centro visitatori del Parco, e la costruzione di strutture di sostegno in legno tipo "bragheri" lungo il sentiero Malga Pian Palù ed a servizio del ponte sospeso in Val di Rabbi.

Sono state effettuate le opportune manutenzioni e qualche sostituzione degli arredi in legno degradati (panchine, tavoli, staccionate, passamani, bacheche, cestini porta rifiuti, segnaletica verticale) presso le segherie Veneziane Braghie e Bègoi.